



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
Gruppo consiliare *Amministrare e Civica Trentina*

Trento, 29 febbraio 2016

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
29 FEB. 2016

Gent.ma Sig.ra 602
dott.ssa CHIARA AVANZO
Presidente Consiglio Regionale
Trentino-Alto Adige

Interrogazione a risposta scritta n. 168/XV

**ROVERETO, DUBBIO DI LEGITTIMITÀ NELLA NOMINA NEL CDA DELL'“AZIENDA
MULTISERVIZI ROVERETO” CONFERITA A UN EX CONSIGLIERE COMUNALE**

Con Decreto sindacale n. 2 di data 2 febbraio 2016, prot. n. 6154, avente a oggetto “Azienda Multiservizi Rovereto – Nomina del Consiglio di Amministrazione per periodo 2015 – 2020”, il Sindaco del Comune di Rovereto (TN) ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell’ “Azienda Multiservizi Rovereto” (AMR).

Fra i tre componenti nominati, **figura un ex Consigliere comunale del Comune di Rovereto in carica fino al 25 maggio 2015** (data di proclamazione del nuovo Consiglio comunale) e il cui nominativo nel Decreto sindacale è precisato al numero 2 in ordine di nomina.

La nomina del predetto ex Consigliere comunale, peraltro contestata da più consiglieri comunali e da più persone in ambito politico-amministrativo in quanto inconfederabile, risulta non consentita dall'art.7 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfederabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre, n. 190”, pubblicato in G.U. n. 92 del 19 aprile 2013. In pratica la normativa anticorruzione.

Il predetto art. 7 “Inconfederabilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale” dispone in termini espliciti, perentori e del tutto inequivocabili il **divieto di conferibilità degli incarichi, precisandoli in dettaglio, a coloro che nei due anni precedenti e nell'anno precedente**

abbiano fatto parte della Giunta o del Consiglio comunale di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, come nel caso del Comune di Rovereto.

La lettura del sopra citato Art.7, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo n.39/2013, esclude quindi senza alcuna possibile diversa interpretazione, il conferimento dell'incarico di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale a coloro che nei due anni precedenti e nell'anno precedente abbiano fatto parte della Giunta o del Consiglio comunale di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, come nel caso del Comune di Rovereto.

Il Consiglio di Amministrazione dell' "Azienda Multiservizi Rovereto", che è **ente pubblico economico del Comune di Rovereto**, è a tutti gli effetti l'Organo amministrativo della più volte nominata AMR e i suoi componenti ne sono gli amministratori, per definizione e secondo le competenze individuate e attribuite dall'art. 8 dello Statuto dell' "*Azienda Multiservizi Rovereto*".

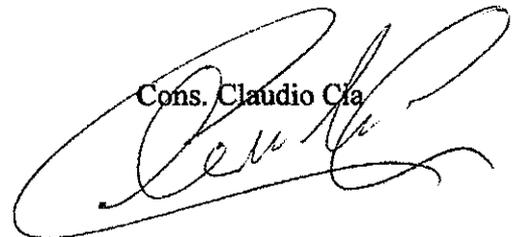
Pertanto l'incarico quale Consigliere di Amministrazione di AMR "*Azienda Multiservizi Rovereto*" all'ex Consigliere comunale in carica fino al 25 maggio 2015 a norma della sopra citata normativa si evidenzia inconfiribile.

Premesso quanto sopra, si interroga il Presidente della Regione per sapere:

1. se, ed eventualmente con quale supporto giuridico, la nomina nel Consiglio di Amministrazione dell' "*Azienda Multiservizi Rovereto*" (AMR) conferita all'ex Consigliere comunale del Comune di Rovereto in carica fino al 25 maggio 2015 possa essere considerata legittima e coerente con i dispositivi di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
2. quali siano gli atti conseguenti nel caso di riscontrata illegittimità e se in presenza della situazione descritta in premessa il Consiglio di Amministrazione dell' "*Azienda Multiservizi Rovereto*" possa legittimamente operare.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. Claudio Cia





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2016

Trient, 29. Februar 2016
Prot. Nr. 602 RegRat

Nr. 168/XV

An die
Präsidentin des Regionalrates
Drⁱⁿ Chiara Avanzo
Trient

ANFRAGE

Rovereto: Ist die Ernennung eines ehemaligen Gemeinderats-mitgliedes als Verwaltungsratsmitglied der „Azienda Multiservizi Rovereto“ rechtmäßig?

Mit Verfügung des Bürgermeisters Nr. 2 vom **2. Februar 2016**, Prot. Nr. 6154 betreffend „*Azienda Multiservizi Rovereto – Einsetzung des Verwaltungsrates für den Zeitraum 2015-2020*“ hat der Bürgermeister von Rovereto (TN) den Verwaltungsrat der *Azienda Multiservizi Rovereto* (AMR) ernannt.

Unter den ernannten Mitgliedern befindet sich ein **ehemaliges Gemeinderatsmitglied von Rovereto, das bis zum 25. Mai 2015** (dem Tag der Einsetzung des neuen Gemeinderates) **im Amt war** und dessen Name in der Verfügung des Bürgermeisters an zweiter Stelle der Reihenfolge aufscheint.

Die Ernennung des vorgenannten ehemaligen Gemeinderatsmitgliedes, die unter anderem von mehreren Gemeinderatsmitgliedern und auf politischer und verwaltungsmäßiger Ebene von zahlreichen Personen in Frage gestellt wurde, ist laut Art. 7 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 39 vom 8. April 2013 betreffend „*Bestimmungen über die Nichterteilbarkeit und Unvereinbarkeit von Aufträgen in den öffentlichen Verwaltungen und in den öffentlich kontrollierten privaten Körperschaften gemäß Artikel 1 Absätze 49 und 50 des Gesetzes vom 6. November 2012, Nr. 190*“, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 92 vom 19. April 2013, untersagt. Es handelt sich dabei um die Antikorruptionsbestimmungen.

Der vorgenannte Artikel 7 „*Nichterteilbarkeit von Aufträgen an Mitglieder von politischen Organen auf regionaler und lokaler Ebene*“ sieht ausdrücklich und in verbindlicher und eindeutiger Form das **Verbot der Erteilung von Aufträgen an jene vor, die in den zwei vorausgegangenen Jahren und im Vorjahr Mitglieder eines Gemeindeausschusses oder –rates in einer Gemeinde mit mehr als 15.000 Einwohnern**, wie im Fall der Gemeinde Rovereto, waren.

Der oben genannte Art. 7 Abs. 2 Buchst. c) des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 39/2013 schließt ganz eindeutig die Erteilung eines Auftrages als Verwalter einer öffentlichen Körperschaft auf Landes- oder Gemeindeebene für jene aus, die in den zwei vorausgegangenen Jahren und im Vorjahr Gemeindeausschuss- oder Gemeinderatsmitglieder in einer Gemeinde mit einer Bevölkerung von mehr als 15.000 Einwohnern, wie eben die Gemeinde Rovereto, waren.

Der Verwaltungsrat der „Azienda Multiservizi Rovereto“ **ist ein öffentlich-rechtliches Wirtschaftsunternehmen der Gemeinde Rovereto** und auf jedem Fall das

Verwaltungsorgan der genannten AMR. Dessen Mitglieder sind die Verwalter der „Azienda Multiservizi Rovereto“, so wie es im Art. 8 der Satzung festgehalten wird. Der Auftrag als Verwaltungsratsmitglied der „Azienda Multiservizi Rovereto“ (AMR) an das ehemalige Gemeinderatsmitglied, das bis zum 25. Mai 2015 im Amt war, hätte demnach aufgrund der genannten Bestimmung nicht erteilt werden können.

Dies vorausgeschickt,

erlaubt sich unterfertigter Regionalratsabgeordneter den Präsidenten der Region zu befragen, um Folgendes zu erfahren:

1. Ob und aufgrund welcher juridischer Bestimmungen die Erteilung des Auftrages als Mitglied des Verwaltungsrates der *Azienda Multiservizi Rovereto (AMR)* an das ehemalige Gemeinderatsmitglied der Gemeinde Rovereto, das bis 25. Mai 2015 im Amt war, rechtmäßig war und mit den Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 39 vom 8. April 2013 im Einklang steht?
2. Welche Maßnahmen er im Falle der nachgewiesenen Unrechtmäßigkeit zu ergreifen gedenkt und ob der Verwaltungsrat der „*Azienda Multiservizi Rovereto*“ angesichts der dargelegten Situation noch rechtmäßig handeln kann.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

**Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Claudio Cia**